

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 8.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
tarza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuande prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero ridotto Centesimi 10

L'on. Dotto e l'esercito

Mentre tanta zizzania si sparge fra l'esercito e la nazione, accusandone i democratici, siamo lieti di riportare il seguente brano del discorso pronunciato a Pesaro dall'on. Dotto de' Dauli e lo dedichiamo ai trasformisti.

«Vi accennerò ora un altro importantissimo e scabroso argomento, quello cioè della difesa nazionale. Presso lo scorcio del secolo XIX noi vediamo tuttora la forza che si impone di diritto, e che lo mostrano le imprese della Bosnia e della Herzegovina, di Oipiro, di Tunisi, d'Egitto e via dicendo.

«Oglio fautore dell'arbitrato internazionale io vengo pur troppo che dinanzi le bieche arti di una cordarda diplomazia, dinanzi le spavalderie di alcune potenze d'Europa, questo arbitro è per ora un generoso desiderio. È indispensabile dunque che anche noi ci manteniamo forti e pronti agli eventi. Ma sincero partigiano dell'abolizione degli eserciti permanenti (Bene) causa pregressa del disastro finanziario che travaglia l'Europa, io reputo necessario adottare tutte quelle possibili modificazioni che trasformino lentamente e progressivamente l'esercito stanziale in esercito veramente nazionale (Applausi). Ma intanto che l'esercito è, che l'esercito deve rimanere, è d'uopo che sia ben istruito, ben nutrito, ben alloggiato, che abbia educazione veramente nazionale e liberale, affinché non possa mai servire di strumento a nessuno per altre liberticide e reazionarie (Bene Applausi) perocché l'esercito è soprattutto nazionale, ed ha l'altissima e suprema missione della patria. Nell'esercito quasi tutti abbiamo militato, ed in esso tutti abbiamo congiunti ed amici, esso è parte integrante del popolo (Bene).

LA QUESTURA DI ALESSANDRIA

Un po' più di luce s'è fatta sulla brutta faccenda. Ecco infatti quel che scrivono da Alessandria al Mattino:

«Dallo scandalo si va al pettegolezzo e viceversa.

«Oramai tutti sanno in Alessandria quali sono i fatti per i quali la cittadinanza si è meritamente allarmata. L'uffizio di P. S. era ridotto nelle mani dei tenenti postriboli coi loro annessi e connessi. E le conseguenze si indovinano più ancora che non occorra dire.

«Ma ora l'autorità, mentre da una parte si è decisa finalmente a metter la mano sulla piaga, dall'altra dà luogo

ad altri fatti che rassomigliano molto al pettegolezzo, e che sono anche un pochino scandalosi essi pure.

«Già vi ho detto che i fatti della Questura furono deferiti al Ministero da una denuncia anonima... Pare che qualcuno sia convinto che l'autore della denuncia sia il delegato Rastelli.

«Ora è avvenuto che il giorno 8 corrente è stata fatta una contravvenzione alla signora Rastelli, che è sorella del comm. Rastelli questore di Roma.

«La signora Rastelli tiene esercizio di caffè in via Dante, e la contravvenzione fu fatta sotto l'impulazione che colà tenesse giuoco proibito.

«Non si tardò a conoscere l'insistenza dell'accusa; ma la pubblica opinione crede che la contravvenzione non fosse che un pretesto...

«La aggiunta a quanto qui vi dissi circa i provvedimenti disciplinari applicati ai funzionari, debbo aggiungervi che uno di essi non fu semplicemente traslocato, ma destituito.

«I provvedimenti disciplinari furono in parte criticati perché colpiscono, come si è detto, anche degli innocenti. Così è opinione che non fossero complici degli scandali i funzionari Rastelli, Giannoni e Bertocchi, almeno dei quali anzi avrebbe già da tempo fatto capire che occorreva porre un termine a certe vergogne...

«E perché il Ministero non ha fatto eccezione per loro? Forse che gli mancavano i mezzi di accertare quali sono i veri colpevoli? Faceva un'inchiesta, anche in breve, e non tarderà a saperne più di quello che voglia».

ZORILLA AGLI SPAGNUOLI

Ruiz-Zorilla ha indirizzato, per mezzo del suo organo, il Porvenir, il seguente proclama ai repubblicani di Spagna:

«Raccomandiamo ai nostri coreligionari ed a tutti i repubblicani madrilenti la massima prudenza.

«Quelli che anno recentemente provocato delle manifestazioni ufficiali d'entusiasmo in favore della monarchia provano il sentimento del loro isolamento, e desiderano che si faccia il loro giuoco, mediante manifestazioni contrarie.

«Se la polizia ed i pubblici funzionari della restaurazione fanno sforzi per scuotere l'opinione repubblicana, se provocano disordini affari di renderne responsabili i repubblicani, dobbiamo guardarci dal cadere in un agguato così volgare. Noi abbiamo un capo illustre e prudentissimo, e abbiamo affidato alla

sua volontà e saggezza la direzione delle nostre forze.

«Non ci rendiamo strumenti della polizia.

«La disciplina per i partiti gettati fuori della legalità è necessaria quanto per gli eserciti in campagna.

«Non spandiamo la nostra polvere in semplici salve, o repubblicani progressisti; ma compromettiamo col nostro ardore ed entusiasmo, la grande causa della democrazia.

«I repubblicani spagnuoli aspirano a dare delle battaglie grandi e definitive e non già delle scaramucce parziali e sterili.

«Où che diciamo ai nostri coreligionari lo diciamo pure a tutti i repubblicani spagnuoli, che ci stanno egualmente a cuore, e che sono interessati a rendere il governo attuale responsabile di qualsiasi disordine che potesse scoppiare per opera sua affine di favorire la causa monarchica.

«Quando gli agenti provocatori agiscono così sta ai repubblicani di provare la loro prudenza, moderazione e calma.»

IL PALLONE ELETTRICO

Ci scrivono che la prima esperienza fatta dai fratelli Tissandier del loro aerostato munito di propulsore elettrico, ebbe un ottimo risultato.

Gli aeronauti si elevarono lunedì alle ore 3.20, nella loro navicella che non ha meno di 27 metri di lunghezza su 9.20 di diametro.

Ne daremo fra pochi giorni una completa descrizione.

IN CASO DI GUERRA

Un ufficiale russo ha inventato un apparecchio portatile, destinato ad intercettare, in tempo di guerra, i dispacci e le comunicazioni telegrafiche sopra le linee del nemico.

Questo apparecchio non pesa che sette libbre e consiste in una scatola quadrata contenente un meccanismo destinato a ricevere sopra un nastro di carta il dispaccio intercettato e ad estendere una comunicazione telefonica.

O'è pure nella scatola una piccola batteria elettrica, destinata alla spediizione di falsa notizia al nemico.

Tutto ciò è ingegnosissimo; ma, e se tutto o due le parti belligeranti possiedono il medesimo apparecchio?

4 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPÀ E SPADA

(Del Francese)

— Questa Marta deve sapere dove è il registro... Non bisogna che cada dal castello.

— Va bene, disse Peyrolles.

Gonzaga passeggiava a gran passi.

— Voglio parlarle lo stesso, mormorò; ma lei tu ben sicuro che mio cugino di Nevers abbia ricevuto il messaggio d'Aurora?

— E il nostro tedesco che l'ha portato.

— E Nevers deve arrivare?

— Questa sera.

Essi erano alla porta dell'appartamento di Gonzaga.

Al castello di Caylus, tre corridoi si tagliavano ad angolo retto: uno per la parte principale, due per le ali laterali.

L'appartamento del principe era collocato nell'ala occidentale, terminata dallo scalone che conduceva alle stufe. Si udì un rumore nella galleria centrale. Era Marta che usciva dall'appartamento di madamigella di Caylus. Peyrolles e Gonzaga entrarono precipitosamente in quest'ultimo lasciando la porta semiaperta.

Un momento dopo Marta attraversava il corridoio con passo rapido e furtivo.

Era giorno chiaro; ma era l'ora della siesta e la moda spagnuola aveva varcato i Pirenei. Tutti dormivano all'ca-

stello di Caylus. Marta aveva tutto il diritto di sperare che non farebbe alcun spiacevole incontro.

Passando dinanzi alla porta di Gonzaga, Peyrolles si slanciò su lei all'improvviso, ed appoggiò fortemente sulla sua bocca il proprio fazzoletto, soffocando in tal guisa il primo grido. Poi la prese attraverso al corpo e la portò mezza svenuta nella stanza del suo padrone.

II.

Fiocco e Pistagna.

L'uno inforcava un vecchio cavallo di fatica dal pelo lungo e mal tenuto, dalle gambe sfilene e pelose; l'altro era seduto sopra un asino, alla foggia dei podestà viaggianti sul dorso del loro palafreno.

Il primo si reggeva fieramente, malgrado l'umidità della sua cavalcatura, di cui la testa melanconica penzolava fra le gambe. Portava una giubba di bufalo coi lacinioli, il dinanzi a giusta cuore, calzoni di bucherame imbottiti e di quei famosi stivali ad imbuto tanto in moda sotto Luigi XIII. Aveva inoltre un cappello di feltro da rodomonte e un enorme draghinassa.

Era questi maestro Fiocco juniore, nativo di Tolosa, antico maestro in fatto d'armi della città di Parigi, presentemente stabilito a Tarbes, ove viveva a stacchetto.

Il secondo era d'apparenza timida e modesta. Il suo costume avrebbe potuto adattarsi ad un chierico: un lungo saio nero, tagliato diritto come una sottana, copriva i suoi calzoni neri che l'uso

aveva reso lucenti. Era coperto d'un berretto di lana accuratamente calato sulle orecchie, e per calzura, malgrado il caldo soffocante, aveva un paio di stivali foderati di pelliccia.

All'opposto di maestro Fiocco juniore, che godeva d'una ricca capigliatura ricciuta, nera come il velo d'un etiope e largamente sparpagliata, il suo compagno aveva appiccicata alle tempie una specie di stoppa d'un biondo sbiadito. Lo stesso contrasto fra i due terribili uccelli che s'erano di mustacchi al maestro d'arme ed i tre peli biancastri arricciati sotto il lungo naso del prevo.

Perocché ora un prevoato quel pacifico viaggiatore e vi attestiamo che all'occasione maneggiava vigorosamente la bruttissima spada che picchiava i fianchi del suo asino.

Si chiamava Amabile Pistagna. La sua patria era Villadien, nella bassa Normandia. I suoi amici lo chiamavano volentieri frate Pistagna, sia perché era stato servo di barbiere e garzone d'officina chimica prima di cingere la spada.

Era brutto da ogni parte, ad onta dello splendore sentimentale che scintillava nei suoi occhi azzurri, le cui palpebre battevano allorchando una sottana rossa di frustagno attraversava il sentiero. Fiocco juniore all'opposto poteva passare per ogni paese per un bellissimo marciolo.

Procedevano tutti e due di mala voglia sotto il sole di mezzogiorno. Ogni ciottolo della via faceva inciampare il roznino di Fiocco, ed ogni venticoque

passi la giumenta di Pistagna aveva del capricci.

— Eh, dunque! amico, disse Fiocco con terribile accento guascone, ecco due ore che stiamo guardando questo diavolo d'un castello sulla sua montagna maledetta... Mi sembra ch'esso cammini al pari di noi.

Pistagna rispose, parlando nel naso secondo l'uso normanno:

— Pazienza! pazienza! arriveremo sempre abbastanza presto per quello che abbiamo a fare laggiù.

— Cancherò! fra Pistagna, disse il guascone con un grosso sospiro, se avessimo avuto un po' di condotta, coi nostri talenti, avremmo potuto scegliere il nostro lavoro.

— Hai ragione, amico Fiocco, replicò il Normanno; ma le nostre passioni ci hanno perduto.

— Il giuoco, caramba! il vino.

— E le donne! aggiunse Pistagna alzando gli occhi al cielo.

Essi camminavano in quel momento lungo le rive della Garabide, in mezzo alla valle di Louron. L'Hachaz, che sosteneva come un immenso pedestal lo costruzione massicce del castello di Caylus, si rizzava loro in faccia.

Non vi è da questo lato alcun terrapieno. Si scorgeva l'autico edificio dalla base alla sommità, e certo per gli amatori delle viste grandiose, qui vi sarebbe stata una fermata d'obbligo.

Il castello di Caylus, in realtà, coronava degnamente quella prodigiosa muraglia, figlia di qualche grande convulsione del terreno di cui s'era perduta la memoria.

Sotto i muscoli ed i cespugli che co-

Gli altri naturalmente si resero a disrezione.

Nai circoli politici, molto animati, corrono già mille composizioni di gabinetti.

Mi aslegno dal riferirvele. È tanto difficile, in tali affari, tirare l'oroscopo.

Le spese del monumento nazionale della Germania

Rileviamo dai giornali tedeschi, che le spese per monumento sul Niederwald, eretto coi proventi di una sottoscrizione nazionale germanica sono i seguenti:

Per la costruzione architettonica 512,300 Marchi, per il getto dei modelli 210,000, per il getto delle figure e dei stemmi 351,180, per i premi della concorrenza 27,000, per le spese dell'amministrazione durante 12 anni 81,000 totale 1,181,580 marchi più le spese dell'inaugurazione che formano 1,192,000 marchi pari a franchi 1,490,000.

In Italia

Un senatore morto.

Roma 16. Un dispaccio da Pisa annunzia la morte del senatore Achille Mauri letterato e patriota nato a Milano in principio del secolo.

Il raccolto dell'uva.

Roma 14. Dalle notizie giunte al ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'uva supera nel complesso la media della produzione. Al disotto della media è tutta l'Alta Italia; dalle Marche in giù al di sopra. La Sicilia e la Sardegna hanno una cifra molto elevata. In complesso la produzione di uva, calcolata di circa 29 milioni di ettolitri, con oltre la metà del prodotto buona.

Un banchiere modello.

Torino 18. È stato arrestato ieri il noto banchiere Cesare Ottolenghi sotto l'imputazione di estorsione di firmi e sevizie contro la signora Sarteschi, moglie del noto giornalista, che ora trovava in stato gravissimo.

Una rissa fatale.

Ieri sera alcuni giovanastri che percorrevano il corso che conduce a Rivoli, giunti presso la Tesoreria vennero fra loro a diverbio che presto degenerò in rissa.

Nel bollore della mischia, essi s'introdussero sulla laterale ferroviaria nel mentre che sopraggiungeva l'ultimo treno da Rivoli.

privano la sua fila di pietre, si poteva riconoscere le tracce delle costruzioni pagane. La robusta mano dei soldati di Roma doveva esser passata di là. Ma non erano che vestigia, e tutto ciò che usciva dalla terra apparteneva allo stile lombardo del X e XI secolo. Le due torri principali che fiancheggiavano il corpo del palazzo al sud-est e al nord-est, erano quadrate e piuttosto larghe che alte. Le finestre collocate sempre sopra una fessitura, erano piccole, senza ornato, e i loro archi posavano sopra semplici pilastri sprovveduti di modanatura. L'unico lusso che l'architetto si fosse permesso consisteva in una specie di mosaico. Le pietre scarpellate e disposte con simmetria, erano separate da mattoni sporgenti.

Questo era il primo piano e questa disposizione austera ora in armonia colla nudità dell'Hachaz. Ma dietro la linea dritta di quel vecchio corpo dell'abitazione che sembrava fondata da Carlo-magno, una serie di torricelle e di muro a ponte seguiva il piano ascendente della collina ed appariva ad andito. Il torione, alto ed ottagonale, limitato da una galleria bizantina ad arcate trifogliate, coronava quella confusione di tetti, simile ad un gigante ritto in piedi fra i nani. Nel paese si diceva che il castello era assai più antico del Caylus stesso.

A destra ed a sinistra delle due torri lombarde, si approfondivano due fosse. Erano le due estremità dei muri interni delle vasche d'irrigazione turate da mura-glie sconsigliate che contenevano l'acqua che le riempiva.

(Continua)

Malgrado i fucili d'assalto e gli sforzi del macchinista al fine di arrestare il treno questo investì uno dei risanti, certo Neco Giuseppe, d'anni 18, rendendolo informe cadavere.

Incendio.

Bologna 18. È scoppiato un incendio nel palazzo Rusconi, in via Saragozza. Il danno è valutato a diecimila lire.

All' Estero

Sommossa in Portogallo.

Parigi 15. Telegrammi dalla frontiera del Portogallo dicono che 300 contadini portoghesi insorsero nei dintorni di Valenza e Dominho gridando: Viva la repubblica.

La truppa intervenne; parecchi soldati e contadini rimasero feriti.

Madrid 16. Il Dia dice: la sommossa dei contadini portoghesi cominciò a Gura presso Valenza e Dominho; il distaccoamento portoghese è stato respinto e si ritirò a Paredes ove si fortificò.

Un dispartito dice che la sommossa è senza importanza.

Quaranta persone schiacciate.

Pietroburgo 15. Usciva un paicav avvenuto nella Stanoga di Zivonka. (Podolia) quaranta persone vennero schiacciate e trenta ferite.

Dalla Provincia

Per gli inondati.

Alla fine del mese verrà pubblicata la relazione del comitato per i sussidi agli inondati del Veneto. Il Comitato attende di conoscere le intenzioni del ministero circa il versamento delle 200 mila lire destinate alle Banche. Popolari come garanzia dei piccoli prestiti agli agricoltori. Restano ancora 400 mila lire.

Canebola 16 ottobre.

Eccoci i particolari del conflitto tra contrabbandieri e guardie, di cui telegraficamente ve ne resi informati.

Nel 14 corr. un brigadiere con due guardie stavano appostati presso al confine, quando, avvistati tre contrabbandieri che venivano carichi di merce, si divisero e si collocarono in tre diversi posti per non essere visti.

(Apro una parentesi per dirvi che ciò che vi racconto è la pura verità non avendo io nessuna parzialità per le guardie che ritengo sia l'unica volta che hanno ragione).

Il brigadiere, che stava in mezzo, vide arrivarli davanti un contrabbandiere, e, prima che quest'ultimo avesse potuto riaversi dallo stupore cagionato dall'incontro, il primo, puntando davanti al frotatore un revolver, intimò il fermo.

Il Contrabbandiere si arrestò compunto ed il Brigadiere, imprudentemente, abbassò la canna del revolver.

Non lo avesse mai fatto il contrabbandiere in un salto gli si sopra, lo afferrò per la gola e lo costringe a gettarsi a terra e lasciar andare il revolver.

Quindi con un grosso sasso lo percuote nella testa in modo da lasciarlo

sul terreno malconcio e privo di sensi. Il contrabbandiere, impadronitosi del revolver, raccolse la sua merce, e si pose nuovamente in strada.

Intanto gli altri due contrabbandieri, incontrati una guardia, avevano abbandonato la refedata ed erano fuggiti a gambe levate.

La guardia si era caricato sulle spalle le bisaccia e si portava dal lato ove doveva trovarsi il brigadiere.

A mezza via però incontrasi nell'altro contrabbandiere, il quale, appena veduto, gli puntò contro il revolver.

Senza por tempo in mezzo, la guardia, alza la carabina e lascia andare un colpo che colpisce il contrabbandiere alla spalla destra, gettandolo a terra e producendogli una ferita che se non è mortale è però abbastanza grave.

Il fatto è stato portato innanzi l'autorità giudiziaria, vedremo cosa ne risulterà.

Gazzettino della Città

Distribuzione dei premi. — Alla distribuzione dei premi ieri fatta presso il nostro Liceo ginnasio si trovava presente il r. provveditore, quasi tutti i professori dell'istituto tecnico e del Liceo ginnasio, il prof. Paroniti direttore delle scuole tecniche con alcuni professori delle medesime.

Il prefetto si scusò di non poter intervenire.

Bellissimi i discorsi pronunciati dal prof. Poletti preside del Liceo ginnasio e dal professor Murero.

Statistica. — Dal bollettino statistico pubblicato dal nostro Municipio rileviamo che nel mese di agosto si ebbero 16 ore di pioggia, durante il quale periodo ne caddero millim. 70,2.

I giorni sereni furono 8, i misti 13, i nuvolosi 4, i piovosi 6, i temporaleschi 7, i ventosi 5.

I nati nel mese furono 86 dei quali nati vivi 84, morti 2.

Dei nati vivi si ebbero: legittimi m. 41, f. 27, illegittimi m. 11, f. 5.

Dei due nati morti, uno è una femmina legittima l'altro puro femmina ma illegittima.

I matrimoni contratti furono 10 e cioè 7 fra celibi, 1 fra celibi e vedove, 1 fra vedovi e nubili e 1 fra vedovi.

Di questi 10 atti di matrimonio 9 furono celebrati in una chiesa, l'altro da nessuno.

Gli emigrati furono 124 e cioè 68 maschi e 56 femmine: di questi nessuno all'estero.

Gli immigrati invece furono 203 e cioè 108 maschi e 95 femmine: anche di questi nessuno venne dall'estero.

I morti furono 104 e cioè 62 maschi e 42 femmine.

Questi si dividono in celibi m. 40, f. 24, coniugati m. 20, f. 9, vedovi m. 2, f. 9.

Dei morti suddetti morirono a domicilio m. 84, f. 20, nell'ospedale civile m. 8, f. 12, nell'ospedale militare 2 ad appartennero per domicilio al comune di Udine m. 45, f. 34, ad altri Comuni del regno m. 17, f. 8.

Gli animali macellati furono: buoi 120 del peso complessivo di ch. 88443, vacche 94 del peso di ch. 16544, vi-

telli vivi e morti 793 del peso di ch. 23780.

Inoltre si macellarono 12 castrati e 170 pecore.

Gli animali morti per malattie furono: 6 cavalli, 1 vacca, 8 vitelli ed 1 suino.

Le contravvenzioni rilevate dai vigili urbani furono 74 e cioè: 10 di polizia stradale, 29 di sicurezza pubblica, 31 sulle vetture, 4 sul posteggio.

Tutte le 79 contravvenzioni rilevate vennero definite con compimento.

Il conciliatore, in seguito a 138 citazioni per biglietto e 16 avvisi per conciliazione, ottenne 71 convenzioni e dovette pronunciare 26 sentenze in contumacia e 9 in contraddittorio (1).

Bolli falsi e vari. — Ecco le indicazioni dei punti di differenza fra il timbro vero di annullamento delle marche da bollo sulle cambiali e quello falso, di cui tanto si è parlato in questi ultimi giorni.

Le differenze segnalate sono le seguenti:

1. Che le lettere sono più piccole di quelle del timbro; 2. Che questo sotto i puntini della cornice ha quattro righe mentre il falso ne ha tre sole; 3. Che il punto della solcatura fra le parole sono irregolari; 4. Che l'abbreviamento della parola straordinario è più piccolo di quello del timbro vero; 5. Che la mappa che chiude la grana di contorno alla data è più piccola di quella buona; 6. Che la lettera R della parola Roma finisce mozzata e non con taglio acuto; 7. Che la corona pende a sinistra.

Tassa di registro. — La Corte di Cassazione di Roma, chiamata a giudicare sull'interpretazione da darsi all'articolo 1 della legge sul Registro, riguardante la tassa di favore di cent. 50 sul valore delle comprate e vendite di merci fra commercianti, dava torto al Ministero delle finanze, che con erroneo e futilissimo concetto, pretendeva non potersi applicare detta tassa di favore quando la merce acquistata non avesse avuto nel commercio del compratore la stessa funzione esercitata nel commercio del venditore, e sanzionava solamente la massima «che la compra e vendita di merci tra commercianti non cessa d'essere tale se l'acquirente adopera la merce comprata come uno dei fattori della sua industria e del suo commercio».

Ferrovie. — La Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia avvisò il pubblico che a partire dal 15 corrente i treni N. 648 e 648 della linea Milano-Arona dovranno considerarsi come treni accelerati e quindi sarà escluso dai medesimi il trasporto delle merci e del bestiame a grande velocità.

Telegrafi. — In Vaglio di Basilicata (Potenza) è aperto un ufficio telegrafico governativo con orario di giorno.

Nuova industria. — Con vivo piacere sentiamo esservi l'idea di formare una Società per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola o nella nostra città o nel Friuli.

Speriamo in breve di avere altre notizie in proposito, ed intanto facciamo

(1) Queste ultime vorremmo vederle bandite dall'ufficio del Giudice Conciliatore, che secondo noi dovrebbe essere molto meno giudice che conciliatore.

voli perché, nell'interesse economico della nostra provincia, l'importante progetto, al-bia ad attuarsi l'industria ad divenire un fatto compiuto.

Moralità. — Non la pretendiamo a cationi, perché crediamo che, quell'edificio pubblico che si chiama morale, vada avanti sempre senza curarsi di fatti speciali che possono poco influire sul suo cammino.

Certe sconcezze però non amiamo vederle certamente e non possiamo tacerle. Se c'è qualcuno cui le parolecche villane e sconce facciano contento, quel qualcuno può recarsi il mattino verso le 8 in via Grazzano davanti la flanda col detto del Greco.

Quivi, le opere della flanda, durante il quarto d'ora di riposo per la merenda, si divertono a recarsi sulla via ed a rivolgere ai passanti — specialmente ragazzotti che vanno a bottega — certe interrogazioni, accompagnate dei soliti fischi, che fanno arrossire un lanciafucile.

Siamo certi che gli egregi proprietari della flanda provvederanno in modo che le opere, durante la merenda, restino nel cortile dello stabilimento ed evitate così scene tutt'altro che lodevoli.

Punto e basta. — Finalmente la stampa vera ha parlato; e sapete cosa ha detto?

Ma detto che essa (la vera stampa) non ha permesso di incensare a dritta e a manca, ad occhi chiusi, ma di dire sempre in ogni caso la verità?

Sant'anna del rosario guardate un poco quale scoperta ha fatto quella cima di Vico! Nientemeno che la vera stampa deve dire la verità!

La stampa vera — quella che deve dire sempre la verità, nient'altro che la verità come i testimoni al tribunale rappresentata fra noi da quell'arca del signor Vico, ha affermato in verba magistri che il mio articolo era scempio sgrammaticato e pieno di corbellerie.

Ecco: gli scritti del signor Vico, rappresentarono un benissimo, la stampa vera, ma veramente si potrebbe esigere, che anche la stampa vera desse qualche ragione di ciò che afferma.

In quanto poi all'importanza dell'osservazione del signor Vico sono io il primo a non attribuirgliene molta.

Ma sappia il critico teatrale della Patria del Friuli che il mio articolo è stato un bisogno di sfogare la vecchia ira repressa cagnotta dalle continue «sempre crescenti corbellerie» che io amo Vico va scrivendo sulla Patria del Friuli parlando di arte musicale.

Si accerti il signor Vico che la musica, oltre che un'arte — le di cui bellezze tutti possono gustare — è anche una scienza — le di cui regole hanno una base matematica e le quali bisogna conoscere per poter farne una critica che abbia almeno l'apparenza della verità a cui la stampa vera deve sempre attenersi!

Accetti, un mio consiglio il sig. Vico: scriva magari una prefazione alle opere di Sant'Alfonso dei Liguori, ma quando si tratta di musica, si chiuda in un digiuno silenzio, perché in una materia di tanta serietà non va bene provocare il riso del pubblico!

Giacomo Verza.

Lotteria. — Torniamo a pubblicare l'elenco dei numeri estratti, ed avvisiamo

ad amministrazioni diverse, non aventi servizio cumulativo sarà rilasciata una separata richiesta per ogni amministrazione.

Art. 11. — Le richieste debbono essere compilate regolarmente e con tutte le indicazioni volute dallo stampato, quelle incomplete, ovvero portanti cancellature, raschiature, od altrimenti alterate non saranno tenute valide per conseguire la riduzione.

Art. 12. — La richiesta propriamente detta viene ritirata dal bigliettario della stazione di partenza, il quale, previo incasso del prezzo per l'intero viaggio, rimette in cambio uno speciale biglietto sul modello allegato C, valevole per la classe, e per la destinazione voluta nonché per compiere il viaggio entro un mese dalla data di distribuzione che vi sarà apposta dal bigliettario.

La scortina annessa alla richiesta, sul quale il bigliettario applicherà il proprio bollo colla data di partenza, sarà restituito ai titolari, affinché possano sempre giustificare il diritto alla riduzione ottenuta.

Art. 13. — Gli impiegati e le persone di famiglia debbono, per recarsi a destinazione, percorrere di regola la via più breve; col biglietto speciale di cui all'articolo precedente possono fermarsi in tre stazioni intermedie, nonché approfittare delle deviazioni dalla via più breve che fra determinati punti fossero concessi a favore dei portatori di biglietti a tariffa ridotta.

Art. 14. — Gli impiegati e le persone di famiglia che intendono valersi delle fermate intermedie, debbono di-

mo il pubblico che gli oggetti si possono ritirare fino a tutto il giorno di domenica 21 corr.

In caso diverso lunedì 22 saranno posti all'asta ed il ricavato andrà a beneficio dei poveri orfanelli.

1	2060	77	1819	153	4778
2	4731	78	7340	154	1613
3	8554	79	3275	155	0203
4	0380	80	0388	156	3507
5	8445	81	4950	157	4083
6	1485	82	1535	158	3000
7	0340	83	2320	159	3824
8	3353	84	5852	160	0081
9	7550	85	0862	161	4911
10	5872	86	0883	162	1468
11	6568	87	1002	163	0483
12	0665	88	7415	164	0619
13	2583	89	8167	165	1798
14	0793	90	0098	166	2593
15	5214	91	7318	167	2677
16	0942	92	0288	168	3853
17	3792	93	5419	169	0349
18	2875	94	5555	170	8273
19	3232	95	2280	171	3149
20	0532	96	1031	172	5027
21	5389	97	0238	173	2065
22	2748	98	8402	174	4593
23	2844	99	4496	175	4876
24	3625	100	3334	176	3393
25	0810	101	1670	177	1054
26	0807	102	2846	178	3512
27	5336	103	3117	179	5771
28	0941	104	3850	180	4128
29	3272	105	1575	181	0813
30	8114	106	7497	182	0041
31	8078	107	0806	183	4907
32	6002	108	5863	184	4051
33	5492	109	4935	185	7258
34	8181	110	2328	186	0883
35	0183	111	4670	187	0373
36	3401	112	3549	188	8150
37	2468	113	4509	189	7804
38	3899	114	4045	190	3064
39	1818	115	0061	191	5983
40	7112	116	1275	192	1759
41	4930	117	7328	193	2452
42	0160	118	2263	194	1671
43	1745	119	6154	195	8184
44	3834	120	4026	196	5580
45	5031	121	2930	197	7773
46	3227	122	1651	198	1585
47	5858	123	0824	199	3360
48	2054	124	4572	200	6898
49	2256	125	7319	201	4577
50	1582	126	0747	202	5704
51	0952	127	0075	203	2371
52	1125	128	1770	204	7681
53	7105	129	3728	205	4149
54	4996	130	3270	206	0184
55	1971	131	3146	207	0004
56	3082	132	3741	208	7216
57	7949	133	2005	209	7576
58	1800	134	1897	210	2035
59	0486	135	4507	211	5868
60	0485	136	7282	212	0461
61	0237	137	8178	213	7481
62	4741	138	3207	214	4293
63	0520	139	4928	215	2265
64	3719	140	1620	216	1532
65	5423	141	7004	217	4503
66	7651	142	4003	218	5312
67	7444	143	5039	219	5499
68	4921	144	3112	220	0817
69	0531	145	0385	221	3772
70	0172	146	4014	222	2423
71	7405	147	0708	223	7278
72	5360	148	3843	224	1113
73	7384	149	3875	225	4879
74	2835	150	4574	226	3500
75	6775	151	3515	227	0107
76	5810	152	8208	228	2912

APPENDICE 2

IMPIEGATI E FERROVIE

Riproduciamo integralmente il regolamento testé approvato dal Ministero dei lavori pubblici per l'applicazione del ribasso accordato agli impiegati in viaggio.

Trasporto a prezzo ridotto degli impiegati governativi addetti alle amministrazioni provinciali del regno.

Art. 1. — Agli impiegati in attività di servizio, nominati nell'elenco alleg. A, aventi nomina regia o ministeriale e provvisti di stipendio a totale carico del bilancio dello Stato, è concesso di poter viaggiare sulle strade ferrate dell'Alta Italia, Romano, Meridionali, Calabresi, Sicule e Sarde colla riduzione di prezzo progressiva nel modo seguente:

Per una percorrenza che non superi 100 chilometri, 30 per cento;

Per la successiva percorrenza da 101 a 200 chilometri, 25 per cento;

Per la successiva percorrenza da 201 a 300 chilometri, 40 per cento;

Per la successiva percorrenza da 301 a 400 chilometri, 45 per cento;

Per la successiva percorrenza da 401 ed oltre 50 per cento.

Art. 2. — I prezzi sui quali vien computata la riduzione stabilita dall'articolo precedente sono:

per la prima classe L. 0,105

per la seconda classe » 0,0735

per la terza classe » 0,0475

non compresa l'imposta erariale e la tassa di bolle di centesimi 5 per ogni persona.

Art. 3. — Uguale concessione è accordata alla famiglia di ciascun impiegato, cioè: alla moglie, ai figli minorenni ed alle figlie nubili, nonché al padre, alla madre, ai fratelli minorenni ed alle sorelle nubili conviventi con l'impiegato ed a suo carico.

La concessione si estende pure ad una persona di servizio ed alle utrici in accompagnamento di bambini lattanti.

Art. 4. — I fanciulli di età inferiore a tre anni sono trasportati gratuitamente; quelli di età compresa fra i tre ed i sette anni pagano la metà del prezzo ridotto più la tassa bolle.

Art. 5. — Nessuna riduzione è concessa per il trasporto del bagaglio e delle altre cose che l'impiegato o le persone di famiglia portano seco, salvo ben inteso il piccolo bagaglio a mano che, a tenore dei vigenti regolamenti tariffari, viene ammesso gratuitamente nelle carrozze.

Art. 6. — La concessione è accordata nei soli casi in cui l'impiegato abbia ottenuto regolare congedo e per due viaggi all'anno di andata e ritorno.

La detta concessione per due viaggi all'anno è parimenti estesa alle persone di famiglia designate all'articolo 8 nonché a quelle di servizio ed alle utrici; ma tanto le persone di servizio, quanto le utrici debbono, per fruirla, esser sempre accompagnate da qualche persona di famiglia.

Ogni viaggio di tutta o di parte

della famiglia esaurirà una delle due concessioni.

Art. 7. — All'impiegato posto in disponibilità, in aspettativa od a riposo, nonché alla sua famiglia, è pure concesso di recarsi, colla riduzione sopra stabilita, al domicilio eletto, purché il viaggio si compia nel termine di tre mesi dalla data del relativo decreto.

Art. 8. — L'impiegato e le famiglie possono viaggiare in prima, seconda e terza classe, e tanto in treno diretto, quanto in treno omnibus, ma non mai in treni composti di sole vetture di prima classe ovvero destinati al trasporto della valigia indo-europea o ad altro servizio speciale.

Art. 9. — I viaggi avranno luogo tanto in servizio interno di ciascuna rete, quanto in servizio cumulativo fra le ferrovie dell'Alta Italia, Romano, Meridionali e Calabro-Sicule.

Art. 10. — Per ottenere la riduzione, gli impiegati e le persone di famiglia debbono presentare per ogni viaggio, sia di andata, sia di ritorno, una richiesta conforme al modello alleg. B, rilasciata e firmata dai funzionari rispettivamente menzionati per ogni categoria di personale nell'allegato A.

Ogni richiesta dovrà portare il bollo d'ufficio e la firma dell'imp

Programma dei pazzi che eseguirà la Fantasia del Reggimento Cavalleria Novara (6^a) questa sera dalle ore 6 3/4 alle 8.

1. Marcia «Attenti Cavalleria» Caccavai
2. Mazurka «Fra due usci» Lingria
3. Duetto «La Condesa d'Almalfi» Petrella
4. Waltz «Aus dem Reiche des Jónes» Fausto
5. Polka «Emilia» Lingria
6. Marcia N. N.

In Tribunale

Un errore giudiziario. — Nel 1880 in Bellaria la tenuta del principe Torlonia veniva consumata di sera un barbaro assassinio nella persona del fattore Silvestro Mami. Nel luglio di quest'anno alla Corte d'Assise di Forlì erano portati alla sbarra dei rei due giovani accusati di quell'assassinio.

La causa, quantunque indiziaria e capitale, fu dai giurati con colpevole leggerezza giudicata, più dei risultati del dibattimento avendo potuto sull'animo di essi le fatali impressioni delle esterne impressioni che, turbando la calma serena dei retti giudizi, manomettono il tempio della giustizia.

I due giovani imputati furono condannati ai lavori forzati a vita.

Giorio uno dei due imputati, parlò accusando se stesso come autore del reato, e parlò con la coscienza di un uomo che non ha cuore snaturato così da togliere per sempre a cinque piccoli figli il loro padre condannato innocentemente per assassinio: — e parlando, volle all'autorità somministrare tutte quelle prove che avessero dimostrata attendibile e chiara la sua rivelazione, dando istruzioni e dando schiarimenti perché la giustizia rintracciando un vero colpevole rimasto esente alle indagini dell'autorità, avesse dovuto convincersi che il condannato innocente dove alla parvenza di una colpa la sua scelerata di esser costituito al colpevole impunito. Speriamo che l'innocente condannato venga presto restituito alla sua famiglia.

Nota allegra

In bottega dell'oste:
— Non gli date retta: offende senza sapere quello che si dice. Non è lui che parla, è il vino che ha bevuto.
— No; perché il vino di qui è toscanissimo, e quella par lingua inglese!

Tra sposi:
— Angelo mio, quale costume hai più piacere che lo vesta? — domanda lei.
— Quello da viaggio, amor mio — risponde lui.

Sciara da

È cosa il mio primiero che riempiendo Ed in qualche occasione tristezza rende, il secondo è persona a me parente. Per cui talun più o meno affetto sente. È un detto arguto il tutto è in un grazioso. Proprio dell'uomo, vivace e spiritoso.

Spiegazione della Sciara da antecedente Arca d'io.

pretendere dagli impiegati e dalle persone di famiglia di provarla anche mediante la loro firma.

Art. 18. — Le richieste sono personali e quindi possono valere soltanto per le persone alle quali furono intestate. Tanto chi ne facesse cessione, quanto chi se ne servisse illecitamente, andrà soggetto al pagamento del triplice prezzo a tariffa intera per tutto il relativo percorso, nonché alla penalità comminata dai regolamenti in vigore.

Art. 19. — Gli eventuali reclami in ordine ai trasporti eseguiti in base alla presente concessione debbono essere rivolti all'Amministrazione ferroviaria da cui dipende la stazione che riscossa le tasse, e per il tramite del funzionario che avrà rilasciato la richiesta.

Art. 20. — La mancata presentazione a partenza della richiesta, toglie ogni diritto a rimborso.

Le disposizioni che precedono non modificano le convenzioni e norme vigenti sulle singole reti per trasporti per conto dello Stato, nonché quelli della R. Casa e delle Case dei RR. Principi; degli impiegati delle amministrazioni centrali; dei militari e dei personali dipendenti dai ministeri della guerra e marina; degli impiegati del ministero dell'interno e di quelli delle amministrazioni dipendenti dal medesimo.

Varietà

Fuga e morte d'un nihilista. — In Tomsk uccidevasi ultimamente uno dei membri più importanti del partito nihilista. Evase dai carceri di Kiew, egli si era recato a Tomsk per liberare la sua amante esiliata, ma fu riconosciuto e denunciato ai gendarmi da un malattore, un tempo suo compagno di cella.

Quando si vide scoperto e circondato dai gendarmi, il nihilista impugnò il revolver tentò difendersi, poi si uccise esplodendosi un colpo alla tempia.

Aveva 25 anni e il suo nome rispondeva alle iniziali B. W.

Oli si trovò indosso alcune lettere cifrate 300 rubli.

La nipote del prete. — Ecco una storia abbastanza curiosa, cominciata a Londra e terminata a Parigi.

Certo B... è un prete cattolico della parrocchia di Liverpool.

Egli era profondamente innamorato di una sua nipote, bellissima giovinetta. I parenti che se ne accorsero, la allontanarono e la chiusero in un convento, ma senza dire il motivo di quel sequestro.

L'abbate riuscì a scoprire il luogo ove era stata rinchiusa, s'introdusse nel convento, grazie alla sua veste sacerdotale e in un colloquio che ebbe colla nipote, la persuase a fuggire.

Infatti quella sera stessa, coll' aiuto di un impiegato del convento, essa poté uscire e raggiungere l'abbate, che la condusse immediatamente in una capanna ove la sposò.

Dopo la cerimonia, il prete e la nipote lasciarono l'Inghilterra per ignota destinazione.

Ma l'indomani, appena accortisi della scomparsa del prete, venne constatato un furto di 20,000 franchi a danno del vescovo di Liverpool.

Si ebbero ben presto le prove che lo autore del furto non poteva essere altri che l'abbate ucciduto.

Si impartirono istruzioni in proposito tanto in Inghilterra che nelle ambasciate europee.

Finalmente si seppe che l'abbate B... era stato veduto a Parigi, in compagnia di una nipote.

Il governo inglese mandò tosto una domanda d'estradizione al governo francese, e inviò contemporaneamente due agenti a Parigi.

La prefettura di polizia mise a disposizione dei poliziotti inglesi due ispettori di pubblica sicurezza e dopo numerose escursioni per Parigi l'abbate e sua nipote vennero scoperti in questi giorni in uno dei principali alberghi presso la stazione del Nord. Furono arrestati.

Notiziario

Finalmente.

Roma 16. Il consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia noleggiò 800 carri. Tredici furono forniti dalle Compagnie francesi, cinquecento da quelle della Germania.

La legge sulla P. S.

Si è oggi radunata la Commissione parlamentare per il progetto sulla riforma della Pubblica Sicurezza. L'on. Pelosini riferì intorno a numerosissime domande della Commissione rivolte al ministero. La Commissione decise di rinviare le deliberazioni all'epoca della riapertura della Camera.

Marina.

Stamane l'on. Brin ebbe una lunga conferenza coll'onorevole Acton, riguardo alle nuove costruzioni.

La commissione per le industrie navali non ha ancora concretato le sue conclusioni. Tutti i commissari però, riconoscono necessario di promuovere la specializzazione del lavoro, di aiutare gli stabilimenti maggiori, lasciando che gli altri chiedano all'industria ed ai bisogni privati i mezzi per prosperare.

Up' altro banchetta.

Il ministro Baccelli assieme ai deputati del li. collegio si reccherà a Velletri, per assistere ad un banchetto, offerto dagli elettori. Baccelli non farà un discorso politico.

Sarebbe ora di Anirita

Il ministro guardasigilli, Giannuzzi-Savelli, ha ordinato un nuovo studio della legge per il divorzio.

Ministri

I giornali dicono che i ministri giungeranno a Roma il 24 corr. Il 25 vi sarà Consiglio dei ministri.

Cosa di Corte

I reali si recheranno nella prossima settimana a Firenze.

Ultima Posta

Un incendio.

Londra 16. Si ha da Pietroburgo che un terribile incendio distrusse una sinagoga durante la cerimonia religiosa a Zironka in Podolia.

Quaranta persone rimasero uccise, trenta malconce.

Una rissa.

Vienna 18. In un'osteria del sobborgo Hernals diciassette tagliapetra e trenta vagabondi vennero a rissa fra loro. Otto tagliapetra rimasero gravemente feriti. Alcuni vagabondi furono catturati.

Un arresto.

Telegrafano da Budapest: Il *Fueggettseng*, organo del deputato antisemita Verhovsz, aveva raccolto a favore dei poveri, magiari la somma di 27,000 fiorini.

Non essendone stati consegnati che 550 si arrestò il fratello di quel deputato, accusato di aver defraudato il danaro onde sopprimere alle spese del giornale.

Il fatto produce grande sensazione.

Telegrammi

Italia.

Brindisi 16. Si è ingrossato il canale di S. Giorgio ed è interrotta la ferrovia Brindisi-Barl. Vicino a Nototarro due ponti sono crollati. Stamane lavoravasi a rendere possibile il transito.

China.

Hong-Kong 15. Notizie da Paoi recano che l'ammiraglio cinese, è partito con quattro cannoniere per imbarcare la maggior parte delle truppe cinesi stanziate alla frontiera del Tonchino. Credesi che la China riunirà a concentrare truppe sulla frontiera del Tonchino.

Austria-Ungheria.

Zagabria 16. Stamane gli antichi stemmi bilingui furono rimossi alla presenza del commissario del governo di una compagnia di soldati. Furono sostituiti con stemmi senza iscrizione.

Inghilterra.

Londra 15. Lo *Standard* ha da Hong Kong: La sommossa scoppiata a Fochgovo, fu causata dal rifiuto del console francese di lasciare seppellire presso la concessione cinese una morte di colera.

Francia.

Parigi 16. I deputati dell'Alta Savoia non adottando l'interpretazione dei giornali svizzeri né quella attribuita alla Francia, non vogliono rinunziare al beneficio della neutralità, ma credono non appartenga alla Svizzera interpretarla come vuole. Chiederanno che fra i due governi si concerti la questione.

Parigi 15. I giornali repubblicani moderati applaudono al discorso di Ferry. Gli intransigenti lo criticano violentemente. — La *Pais* è dispiacente che il discorso non contenga un programma.

Spagna.

Madrid 15. I nuovi ministri dichiarano che non potranno difendere alla Corte la politica dell'ex-ministro Armijo, che si difenderà, se sarà attaccato. Il Gabinetto non destituirà alcun funzionario né dimetterà. Tutti i dimissionari si sostituiranno con amici di Serrano.

Castelar dichiarò che l'avvenimento del Gabinetto segna una notevole tappa fatta dai costumi politici nel progresso delle idee liberali.

L'idea di un'amnistia ai componenti nella rivolta militare viene male accolta dai giornali. Credesi saranno amnistiati i soldati, non gli ufficiali.

Madrid 15. Assicurasi che Zorilla abbandonerebbe la Spagna. Fernan Nunez conserverà probabilmente il suo posto a Parigi.

Madrid 15. L'agenzia *Fabre* dice che la riserva della stampa officiosa di Germania circa l'incidente del 29 settembre e la scelta dei ministri dimostrano che non esiste nessuna convenzione tra la Spagna e la Germania, è una fantasia di persone considerabili che Alfonso sia ostile alla Francia, mentre voleva rinviare a Parigi le dichiarazioni di simpatia verso la Francia, fatte a Moforte ed in Gallizia.

Madrid 16. Il Consiglio dei ministri si occupò dell'incidente di Parigi del 29 settembre che probabilmente si chiuderà dopo la pubblicazione nella *Gazetta di Madrid* del resoconto dello abboccamento fra Alfonso e Grevy.

Lisbona 16. L'incidente di Fours, attribuito al seppellimento di una donna in una chiesa è di nessuna importanza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 16 ottobre.

Rendita god. 1 gennaio 89.78 ad 89.98. Id. god. 1 luglio 89.85 a 91.10. Londra 8 mesi a 91.10. — Francesco a vista —

Valute.

Peri da 30 franchi da 30. — Banco austriaco da 200.75 a 210.25. Fiorini austriaci d'argento da — Banca Veneta 1 gennaio da — Società Contr. Ven. 1 gennaio da —

FIRENZE, 16 ottobre.

Napoleoni d'oro 20. — Londra 25. — Francese 89.70. Anioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con). — Banca Toscana — Credito Italiano. Mobilare 510. — Rendita italiana 91.15.

PARIGI, 16 ottobre.

Rendita 5 0/0 73.10 Rendita 5 0/0 108.07 Rendita italiana 91.25; Ferrovie Lomb. 181. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 121. — Obbligazioni — Londra 25.34 — Italia 1.14; Inglese 101.50 Rendita Turcha 9.80.

BERLINO, 16 ottobre.

Mobiliare 480. — Austriache 527. — Lombardo 268.56 Italiana 90.70.

VIENNA, 16 ottobre.

Mobiliare 289.40; Lombardo 150.80; Ferrovie Stato 316.50 Banca Nazionale 841. — Napoleoni d'oro 8.51 Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 120.10. — Austriache 79. —

LONDRA, 16 ottobre.

Inglese 101. 1/2 Italiano 90.85; Spagnuolo. — Turcha —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 16 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 78.41 Id. austr. (arg.) 78. — Id. austr. (oro) 89.28 Londra 120.10 Nap. 93.17/2.

MILANO, 16 ottobre.

Rendita italiana — sarali 91.17 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 16 ottobre.

Chiusura della sera Rend. It. 91.27.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	Capitale	Reserva	Valore delle Assicurazioni
Comp. d'Assic. di Milano	52000	10400	214000
Comp. Anonima di Torino	5000	875	2300
Assicur. Gen. di Trieste	10000	800	4250
Assicur. Venezia	13000	400	1700
Rinunzio Adriatic di S. Maria	5000	500	1000
Comp. Reale di Milano	5000	1000	1000
Italiana di Rassicuraz.	20000	400	3100
Italia	20000	125	100
Cassa Paterna	10000	400	1000
La Paterna	5000	118	118
The Grasham	5000	500	1000
La Nazionale	5000	500	1000
Cassa Generale Agricola	500	125	85
Il Mondo	500	200	110
Il Danubio	500	500	950
La Centrale	500	125	125
The London and Lancashire	625	6250	19525
Lloyd Swiss	5000	1000	2500
La Confiance	500	200	310
La Nation	500	200	310
Prima Società Ungherese	6.1000	6.1000	8000
La Fondaria	500	200	100
Azienda Assicuratrice	1000	300	100
Il Sole	500	500	1890
L'Aquila	500	100	2100
Il Mondo	500	125	110
British and Foreign	500	100	688.35
Fondaria	250	125	140
L'Agraria	250	50	80
Le Phoenix	5000	1000	18300
La Baloise	1000	200	500
L'Union et La Seine	500	125	95
La Rinascente	500	125	5
L'Union	5000	1250	8000
L'Urbaine	1000	1000	1800
L'Armenant	500	200	1030
Le Comptoir maritime	500	125	15
SOCIETÀ MUTUE	5000	1250	1000
Società Reale	—	—	—
La New York	—	—	—

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito Speciale assortimento completo delle originali macchine modelli ultimissimi.

NOVITÀ EXCELSIOR

macchina tripla, Occhielli sopraggiunto Ricamo macchine da calze.

Officina unica nel Friuli per riparazioni e cambi.

G. Balzan Via Aquileia.

In Pordenone recapito presso il signor Luigi Bortolini, negoziante in chinacolorie.

Cartoleria Marco Bardusco Oggetti scolastici

(Vedi avviso in quarta pagina).

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovechio — UDINE
1. Risma, fogli 400 Carta quadra, bianca, rigata commerciale L. 8,50
1. detta id. id. con intestatura a stampa » 5,50
1000 Enveloppes comm. » 5.
1000 dotti con intestazione a stampa » 8.
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

PER LE SIGNORE
— ELEGANZA —
Nel nuovo negozio mole ora aperto in Mercatovechio casa Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione — nastri — blonde — tulle — faille — fiori artificiali — ras. Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi. Si lavano e si riducono capelli usati.

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovechio.

UDINE **UDINE**
Completo assortimento di occhiali, stringibasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri refrattanti e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI
Nei medesimi articoli si assumono qualunque riparatura.

NUOVO SISTEMA
DENTI
DENTIERE
Dott. TOSO
— Chirurgo Dentista, Meccanico —
Udine Via Paolo Sarpi N. 8.

ORIFICAZIONI.
Inalterabili con oro adesivo operazioni senza dolore
— otturazioni in platino e smalto artificiale —
GUARIGIONE Istantanea
di TUTTI i DOLORI
del

DENTI
Deposito acque e polveri dentifrici.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim.	ore 7.21 antim.
ore 5.10 antim.	ore 9.45 antim.
ore 9.05 antim.	ore 1.50 pom.
ore 4.45 pom.	ore 9.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
ore 5.35 antim.	ore 9.55 antim.
ore 9.15 pom.	ore 1.55 pom.
ore 4. — pom.	ore 8.28 pom.
ore 8. — pom.	ore 2.31 antim.
DA UDINE	A PORDENONE
ore 6. — antim.	ore 9.58 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.
ore 10.35 ant.	ore 1.38 pom.
ore 6.30 pom.	ore 9.16 pom.
ore 9.05 pom.	ore 12.35 ant.
DA PORDENONE	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.55 ant.
ore 8.28 ant.	ore 9.10 ant.
ore 1.38 pom.	ore 4.16 pom.
ore 5. — pom.	ore 7.40 pom.
ore 8.35 pom.	ore 8.20 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.04 ant.	ore 11.20 ant.
ore 4.04 pom.	ore 9.30 pom.
ore 2.50 ant.	ore 12.55 ant.
ore 7.30 ant.	ore 7.30 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
ore 6.30 ant.	ore 9.27 ant.
ore 9.05 ant.	ore 1.05 pom.
ore 5.05 pom.	ore 8.05 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA

di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano

con laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Ricevitori: In Udine, Fabbri Angelo, Cornelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti; G. R. F. Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalli, Zava, Farmacia N. Androvic, Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Senloni, Spazio, Alfinovic, Graz, Grahovitz, Plume, G. Prodran, Jacchi, Milano, Stabilimento O. Brba, via Mersele n. 3, e sua Succursale, Callio, Vittoria Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Orsini, via S. 18, Milano, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Beromoni n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso, che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la pubblicità di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente si parla "Plinio" e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifera della Singenesta Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma purtutto dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consultanti non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pericolosa imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera delle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E purtutto indispensabile per lenire i dolori prevenibili da gotta o dolori artritici, malattie del pectus, ecc. ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo enumerare. Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malavoglia spensierato.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 3 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. Si spedisce, per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchi, col pagamento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INOCENZO MERGALLI.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor. ani, guai e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntini, formole, giarda, debolezza dei rebi e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è addegnata nei Reggimenti di Cavalleria e Artilleria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto in Udine presso l'Inventore PIETRO AZIMONTI, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino, 48 ed al minuto presso la già Farmacia AZIMONTI ora COTELLI, Cordoglio, 123.

PREZZO: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.00
mezzana » 2 » 3.50
piccola » 1 » 2.00

Idem nei Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, patenti munita del marchio di privilegio, concessa dal R. Ministero d'Agricoltura e Commercio.

PIETRO AZIMONTI riconsigliato
le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture, crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Botiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma e il nome dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Roscorno Sanderi dietro il Duomo.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi, anche, a Guglielmo Oboudank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
in Bergamo
Officina in Bergamo, Sotto, Villa di S. Maria, Pradabona, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Nati, presso Roma.

PROSPETTO DEL CONSUMO	PREZZI DI VENDITA
anni quintali	anni quintali
1884 18,000	1878 843,000
1885 20,000	1879 829,000
1886 20,000	1880 829,000
1887 20,000	1881 829,000
1888 20,000	1882 829,000
1889 20,000	1883 829,000
1890 20,000	1884 829,000
1891 20,000	1885 829,000
1892 20,000	1886 829,000
1893 20,000	1887 829,000
1894 20,000	1888 829,000
1895 20,000	1889 829,000
1896 20,000	1890 829,000
1897 20,000	1891 829,000
1898 20,000	1892 829,000
1899 20,000	1893 829,000
1900 20,000	1894 829,000
1901 20,000	1895 829,000
1902 20,000	1896 829,000
1903 20,000	1897 829,000
1904 20,000	1898 829,000
1905 20,000	1899 829,000
1906 20,000	1900 829,000
1907 20,000	1901 829,000
1908 20,000	1902 829,000
1909 20,000	1903 829,000
1910 20,000	1904 829,000
1911 20,000	1905 829,000
1912 20,000	1906 829,000
1913 20,000	1907 829,000
1914 20,000	1908 829,000
1915 20,000	1909 829,000
1916 20,000	1910 829,000
1917 20,000	1911 829,000
1918 20,000	1912 829,000
1919 20,000	1913 829,000
1920 20,000	1914 829,000

Rivolgetevi alla Direzione della Società in Bergamo ad agli Incaricati locali ovunque stabiliti.

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti, li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluna di essi sotto il nome di Calce Idraulica in Palazzolo ed usi Palazzolo. Ad avvertire il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed i padroni, committenti di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali imitazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di una fabbricazione, vengono spediti in sacchi avventi al legaccio un numero in bianco, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in sacchi con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa, senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser sicuri di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esportata in prodotti di questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 TRIFOLIO comune pratense L. 1.90
Semi pro o geniale, grano ben nutrito, garofano dal grano.

25 TRIFOLIO incarnato L. 0.70
Il più precece del Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOLIO ladino bianco-vero Lodigiano L. 8.00
(senza pulito)

Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminatee fornisce un latte buonissimo ed un burro para buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOLIO ladino bianco di provenienza L. 4.25
Olandese

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

10 TRIFOLIO ladino nero o biondo d'Alpi L. 4.25

20 TRIFOLIO giallo delle Alpi L. 3.75

20 ERBA medica o Spagna 1. qualità L. 1.35

45 LUPINELLA o sans lino (arocetta) L. 1.60

Sono agucciati: pianta per eccellenza dei suoi calcoli.

25 SUELA 1. qualità (come agucciata) L. 6.00

L'ultima pianta che realizza alle più forti siccità.

È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 LUPINELLA o PAJETTONI (Lolium Italianum) L. 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prodigioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August.

Marzanti Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti

di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
» 16 » » » 14 » » » 16 » » » 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.